



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CZIC87400G: I.C. "PERRI-PITAGORA" L.T.

Scuole associate al codice principale:

CZAA87400B: I.C. "PERRI-PITAGORA" L.T.
CZAA87401C: PL.PICCOLO PRINCIPE IC.PERRI-PI
CZAA87402D: PL.-TOMMASO FUSCO-IC PERRI PITA
CZEE87401N: PL. "MAGGIORE PERRI"IC PERRI-PI
CZMM87401L: SMS PITAGORA L.T. -IC PERRI PIT



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La nostra scuola accoglie alunni provenienti da altri Istituti e da paesi limitrofi perchè e' conosciuta sul territorio per la varieta' dell'offerta formativa. La scuola lavora per una crescita umana, formativa e culturale degli alunni, tenendo sempre presente le diverse peculiarita', esigenze e potenzialita' degli stessi; l'organizzazione scolastica deriva dall'attenta analisi dei bisogni espressi dal territorio. Non perde alunni nel passaggio da una classe all'altra, tranne in qualche caso giustificato dal trasferimento delle famiglie per motivi di lavoro. La "mission" della scuola e' quella di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, attraverso l'erogazione di un servizio di qualita' e l'attenzione costante alle problematiche dell'utenza, partendo dalla persona che apprende. La platea scolastica si caratterizza per una certa omogeneita' nel raggiungimento degli obiettivi. Inoltre, la scuola negli anni ha elaborato dei criteri di valutazione condivisi, che permettessero, per quanto possibile, una sempre maggiore uniformita' e oggettivita' nell'ambito della valutazione delle competenze e cio' ha determinate un aumento del numero di alunni che si posizionano nelle fasce intermedie.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Alta variabilità tra le classi; la quota di studenti collocati nella fascia di punteggio categoria 1 , ovvero con un punteggio minore o uguale al 75% della media nazionale, è più elevata rispetto alla quota di studenti collocati nelle altre categorie di punteggio. E' necessario, dunque, che la scuola ponga in essere azioni efficaci volte ad assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di livelli di apprendimento soddisfacenti e a ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento insoddisfacenti.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dimostra di lavorare con serietà ed efficacia sulle competenze chiave europee sia nella didattica curricolare che attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa. La maggior parte degli studenti, alla fine del percorso scolastico raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate: è in possesso di un metodo di studio efficace, è capace di autoregolare il proprio apprendimento, ha sviluppato relazioni positive e collaborative con il gruppo dei pari, sa lavorare in gruppo e in qualche caso manifesta spirito di iniziativa. Non sono presenti concentrazioni di anomalie di comportamenti problematici. La scuola dispone di criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma deve ancora dotarsi di strumenti idonei per valutare il raggiungimento delle competenze chiave.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel passaggio da un livello scolastico al successivo sono complessivamente buoni, pochi incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni è molto contenuto.



La scuola monitora i risultati degli studenti che passano dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da quest'ultima alla secondaria di 1° grado. Gli incontri tra gli insegnanti dei vari gradi dell'Istituto sono frequenti e servono a chiarire quali sono i prerequisiti che gli alunni devono possedere per poter affrontare gli studi nella scuola di grado e ordine successivo. Si dà molta importanza all'apprendimento per competenze che fornisce agli studenti i mezzi per affrontare lo studio delle varie discipline. Maggiori difficoltà si riscontrano nell'organizzazione di incontri con gli insegnanti delle scuole secondarie di II grado ancora poco disponibili al confronto.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Il NIV ha dedotto dalla lettura della documentazione diversi elementi di eccellenza che permettono di assegnare il livello 6: "La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali, definendo i profili di competenze per le varie discipline e i diversi anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo e sono strutturate in modo chiaro definendo gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Esistono referenti, gruppi di lavoro e dipartimenti disciplinari per le attività di progettazione e valutazione. I docenti utilizzano modelli comuni per le Unità di Apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza prove strutturate comuni, forme di certificazione delle competenze e criteri di valutazione comuni". Curriculum, progettazione e valutazione sono condivisi da tutti i docenti. Ogni anno viene scelta e condivisa una tematica trasversale come filo conduttore dell'offerta formativa da considerare nello svolgimento delle attività curriculari ed extracurriculari. Una verifica periodica delle attività svolte viene effettuata per ambiti disciplinari con il coinvolgimento di tutti gli insegnanti. I docenti organizzati per team (scuola primaria) o per consigli di classe (scuola secondaria di primo grado) si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione degli studenti e per prevedere eventuali interventi individualizzati. In base alla valutazione degli apprendimenti degli studenti, la Scuola, in relazione alle proprie risorse, realizza interventi di recupero e potenziamento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione degli spazi e dei tempi didattici risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni. Le metodologie didattiche adottate dagli insegnanti sono coerenti con gli obiettivi da raggiungere ed è stato incrementato l'utilizzo di metodologie didattiche alternative e diversificate. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace in quanto gli insegnanti cercano approcci e strategie adeguate per affrontare ogni singola e differente situazione, in stretta sinergia con il Dirigente Scolastico.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

L



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità all'interno della scuola sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi, all'interno dell'istituto comprensivo, è ben consolidata e produttiva e si concretizza con progetti finalizzati ad accompagnare gli studenti tra un ordine e l'altro di scuola. La scuola realizza infatti percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini; monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da una scuola all'altra e quindi i risultati delle proprie azioni di orientamento. L'impegno educativo dell'Istituto Comprensivo nel promuovere azioni di continuità e orientamento può, dunque, considerarsi consolidato. La presentazione della scuola di grado successivo agli alunni della scuola di provenienza ed ai loro genitori è curata con: giornate di open-day e open week; incontri di presentazione alle famiglie del PTOF e dei docenti; illustrazione dell'organizzazione e funzionamento della nuova scuola; attività didattiche proposte dai docenti del grado successivo nelle future classi in ingresso; visite delle sedi future in occasione delle quali gli alunni del grado successivo mettono in atto azioni di tutoring. Tutte le azioni che la scuola realizza sul fronte della continuità e dell'orientamento sono rigorosamente programmate e guidate da un'apposita commissione.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, che rispondono ai bisogni formativi del personale e che hanno ricadute positive sulle attività didattiche. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di ottima qualità utili per la comunità professionale. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo attraverso la nuova piattaforma GSuite implementata per le necessità della DDI, viene utilizzata per la collaborazione e la condivisione online. Ogni docente ha un proprio account personale ed uno spazio di lavoro in cui creare e conservare il proprio materiale, ma anche condividerlo in maniera molto semplice con altri colleghi.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica. La scuola ha molte collaborazioni con diversi soggetti esterni e partecipa in modo attivo a reti interistituzionali. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Tali collaborazioni hanno una positiva ricaduta in termini di contributi professionali e finanziari.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Mantenere elevato il livello degli esiti degli studenti nelle prove INVALSI.

TRAGUARDO

Mantenere gli esiti delle prove INVALSI delle classi seconde e quinte della scuola primaria in linea con la media nazionale. Migliorare il livello dell'effetto scuola rispetto alla media regionale



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
 1. Curricolo, progettazione e valutazione Effettuare almeno due simulazioni delle prove INVALSI usando le prove somministrate negli anni precedenti
2. Curricolo, progettazione e valutazione
 1. Curricolo, progettazione e valutazione Migliorare la struttura delle prove di verifica per classi parallele. Promuovere maggiore condivisione ed utilizzo di criteri e modalità di correzione



PRIORITÀ

Mantenere elevato il livello degli esiti degli studenti nelle prove INVALSI.

TRAGUARDO

Mantenere gli esiti delle prove INVALSI delle classi terze della scuola secondaria in linea con la media nazionale. Migliorare il livello dell'effetto scuola rispetto alla media regionale



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
 1. Curricolo, progettazione e valutazione Effettuare almeno due simulazioni delle prove INVALSI usando le prove somministrate negli anni precedenti
2. Curricolo, progettazione e valutazione
 1. Curricolo, progettazione e valutazione Migliorare la struttura delle prove di verifica per classi



parallele. Promuovere maggiore condivisione ed utilizzo di criteri e modalità di correzione



PRIORITÀ

Ridurre la variabilità tra le classi

TRAGUARDO

Diminuire la variabilità tra le diverse classi parallele della scuola primaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo 1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola Assicurare l'equità degli esiti degli studenti delle classi parallele attraverso il raggiungimento di livelli di competenza il più possibile omogenei pagina 33 competenza il più possibile omogenei.



PRIORITÀ

Ridurre la variabilità tra le classi

TRAGUARDO

Diminuire la variabilità tra le diverse classi parallele della scuola secondaria di primo grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo 1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola Assicurare l'equità degli esiti degli studenti delle classi parallele attraverso il raggiungimento di livelli di competenza il più possibile omogenei pagina 33 competenza il più possibile omogenei.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Approfondire e sviluppare le competenze chiave europee con particolare riferimento alle competenze in materia di cittadinanza (europea e globale).

TRAGUARDO

Sviluppare le competenze trasversali, sociali e civiche al fine di raggiungere livelli elevati nelle competenze in materia di cittadinanza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo 1. Curricolo, progettazione e valutazione Approfondire e sviluppare l'acquisizione delle competenze chiave europee con particolare riferimento alle competenze di cittadinanza (globale ed europea) competenze di cittadinanza (globale ed europea).





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Conoscere degli esiti formativi nel percorso scolastico della scuola secondaria di II grado per migliorare la pratica didattica e l'azione orientativa

TRAGUARDO

Perfezionare le azioni di monitoraggio degli esiti degli allievi nel secondo ciclo di istruzione. Effettuare un feedback delle pratiche didattiche.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Continuità e orientamento Potenziare le azioni conoscitive degli esiti per aree degli alunni frequentanti il I anno delle scuole secondarie di II grado



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In continuità con il triennio precedente, le priorità individuate si soffermano sui risultati delle prove standardizzate nazionali perché riteniamo importante l'impegno della scuola per il raggiungimento degli stessi livelli di competenza da parte di tutti gli alunni e alunne. Ci preme molto contribuire, con i nostri risultati, a ridurre il divario tra scuole del nord e del sud Italia. Oltre al raggiungimento di buoni livelli di competenze, la scelta di somministrare le prove degli anni precedenti sarà utile per abituare alunne ed alunni a gestire l'ansia ed i tempi ed a lavorare sull'autostima. L'analisi dei risultati e la discussione con gli alunni, li farà riflettere sulle difficoltà riscontrate e sui propri errori. Alle priorità legate alle competenze "fondamentali" di Italiano, matematica ed inglese correlate alle prove INVALSI, abbiamo affiancato lo sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento alle competenze in materia di cittadinanza (europea e globale), perfettamente in linea anche con l'inserimento nel curriculum dell'insegnamento dell'Educazione Civica. Esso apre nuovi orizzonti culturali e ci sprona a costruire, con il nostro PTOF, contesti educativi e didattici innovativi in grado di generare processi attivi di apprendimento, sempre più al passo con le sollecitazioni che provengono da un mondo in continua trasformazione.